



La protesta degli agricoltori esplode anche in India

Descrizione

Migliaia di agricoltori sono in marcia verso la capitale indiana per protestare contro il governo nazionale e chiedere prezzi minimi garantiti per i loro prodotti.

Non Ã solo lâ??Europa ad essere scossa dagli scontri tra agricoltori e istituzioni. Lâ??**India** Ã stata infatti teatro in questi giorni di unâ??**ondata di proteste** da parte del settore agricolo, che sono state perÃ² respinte con violenza da parte delle forze dellâ??ordine indiane che hanno utilizzato idranti e gas lacrimogeni sui manifestanti diretti verso la capitale.

Lâ??agricoltura Ã un settore fondamentale per lâ??economia indiana e garantisce un reddito ad una fascia molto ampia della popolazione, ma tra crisi climatica, aumento dei costi di produzione e alcune leggi emanate dal governo la situazione Ã arrivata anche qui ad un **punto di rottura**.

Alla base della protesta contro il governo centrale, **la richiesta di un prezzo minimo stabilito dallo Stato per i prodotti agricoli**, una questione ricorrente nelle proteste scoppiate in questi mesi in tutta lâ??UE che dimostra come lâ??agricoltura non possa essere soggetta alle leggi di mercato se si vuole garantire la sopravvivenza del settore.

Gli agricoltori stanno inoltre chiedendo al governo unâ??equa distribuzione delle risorse idriche, la cancellazione dei debiti, un reddito maggiore e lâ??erogazione dei rimborsi per i danni causati ai raccolti dalle precipitazioni fuori stagione.

Migliaia di persone stanno quindi marciando verso Nuova Delhi per farsi ascoltare dal governo mentre le autoritÃ hanno barricato la capitale per cercare di tenerli a bada.

La protesta in corso in questi giorni Ã perÃ² solo lâ??ultima di una serie di **manifestazioni che sono iniziate nel 2020-2021** e arriva a pochi mesi dalle elezioni nazionali, un momento delicato per il governo e soprattutto per il primo ministro Narendra Modi in cerca di un terzo mandato, soprattutto in considerazione del fatto che gli agricoltori rappresentano un blocco elettorale molto influente nel Paese.

Nel 2020 gli agricoltori si erano mobilitati contro la riforma agricola introdotta dal governo. La situazione si era risolta con lâ??annullamento delle tre proposte di legge che avrebbero allentato le

regole che hanno protetto gli agricoltori dal libero mercato e con lâ??accoglimento delle richieste dei manifestanti, promesse che perÃ² non sarebbero state mantenute portando ad una nuova ondata di proteste.

La mobilitazione proseguirÃ nei prossimi giorni e includerÃ uno **sciopero rurale in programma per venerdÃ¬ 16 febbraio** durante il quale saranno sospese le attivitÃ agricole e negozi, mercati e uffici rimarranno chiusi.

L'agone 2024